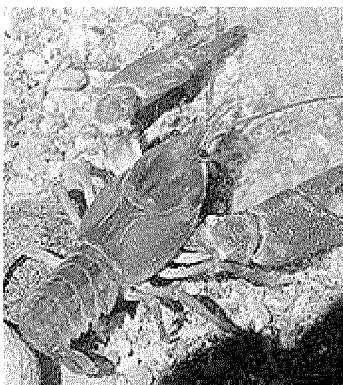


VERNIO LA POLIZIA PROVINCIALE HA FERMATO LA COPPIA CHE PESCOVA ILLEGALMENTE

Bracconieri di gamberi: multa da 600 euro a due cinesi

PRECARIA. Già di per sé i nostri torrenti vivono una situazione instabile rispetto a molti anni fa, a causa della portata ridotta, di una gestione (a parte alcune eccezioni) a dir poco mediocre, e dei pochi esemplari (salmonidi in particolare) presenti nelle loro acque. Figuriamoci se poi ci si mettono anche i "bracconieri". Non è la prima volta che accade. Questa volta però gli agenti della polizia provinciale li hanno colti in flagrante. In tanti purtroppo (il fenomeno per fortuna sembra essere ridotto con le nuove generazioni che nei confronti dei pesci praticano il catch&release) continuano a fare una barbara razzia di quello che trovano su fiumi e torrenti, spesso volte, nella più completa libertà, senza nessun controllo. A finire nel mirino di due bracconieri cinesi, questa volta, i gamberi di fiume (*Austropotamobius pallipes*, appartenenti alla famiglia degli Astacidae o potamobidi): specie protetta dalla legge Toscana sulla pesca e considerata ad alto rischio di estinzione. Con il classico sistema della "rigatina" capace di attrarli senza nessuna resistenza, stavano pescando in piena tranquillità, fino a quando, senza licenza di pesca sono stati pizzicati dagli agenti con 15 esemplari. Il fatto è accaduto al Fosso di Rio Maggiore, affluente del Fiumenta e classificato a salmonidi. L'intervento della polizia provinciale, per fortuna però, ha permesso di liberare i gamberi ancora vivi e di sanzionare le due persone con una cifra complessiva di circa 600 euro.

Nicola Picconi



AMBIENTE I gamberi del Fosso di Rio Maggiore

